



COMUNE DI TORRE CAJETANI
PROVINCIA DI FROSINONE

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149

DEL SINDACO MARIA LETIZIA ELEMENTI

QUINQUENNIO 2016-2021

INDICE

1	La Relazione di Inizio Mandato	3
1.1	Premessa	3
1.2	I riferimenti normativi e contabili	3
1.2.1	<i>La normativa</i>	3
1.2.2	<i>I riferimenti contabili</i>	3
1.2.3	<i>Considerazioni dell'Organo di Revisione</i>	3
2	La Situazione Finanziaria e Patrimoniale	4
2.1	Gli atti contabili	4
2.2	Il Saldo di Cassa	5
2.3	Il Risultato della Gestione di competenza	5
2.4	Il Risultato della Gestione Finanziaria	5
2.5	Il Patto di Stabilità Interno	6
2.6	Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi	6
2.7	L'analisi della gestione dei Residui	6
2.7.1	<i>L'anzianità dei residui</i>	7
2.8	I debiti fuori bilancio	8
2.9	I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale	8
2.10	La situazione patrimoniale	8
2.11	Le partecipate	8
3	La Situazione dell'Indebitamento	9
3.1	Il rispetto del limite di indebitamento	9
3.1.1	<i>Ricostruzione dello stock di debito</i>	9
3.1.2	<i>Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere</i>	9
3.2	I Contratti di Leasing	9
4	Certificazione	10

1 La Relazione di Inizio Mandato

1.1 Premessa

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

1.2 I riferimenti normativi e contabili

1.2.1 La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 è stato approvato il 28.05.2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2015 è stato approvato il 28.05.2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 esecutivo a termini di legge;

1.2.2 I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 24 del 29.07.2016, riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto 2012 (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati allegati al rendiconto 2012;

1.2.3 Considerazioni dell'Organo di Revisione

Considerato che l'organo di revisione ha verificato utilizzando nello svolgimento della propria attività di controllo e ove consentito, motivate tecniche di campionamento, in particolare riscontrando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili di programmazione o di rendicontazione con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2012 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Si evidenzia quanto segue:

2 La Situazione Finanziaria e Patrimoniale

2.1 Gli atti contabili

risultano emessi n. 440 reversali e n. 972 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 18.03.2015 (€ 429.110,42);

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2012 risultano totalmente / parzialmente reintegrati;

2.2 Il Saldo di Cassa

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01.01.2015			
Riscossioni	530.895,54	1.337.793,11	1.868.688,65
Pagamenti	833.826,44	1.034.862,21	1.868.688,65
Fondo di cassa al 31/12/2015			0,00

2.3 Il Risultato della Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 82.481,12, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.119.872,04
Impegni	(-)	2.037.390,92
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		82.481,12

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.337.793,00
Pagamenti	(-)	1.034.862,21
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	302.930,79
Residui attivi	(+)	782.078,93
Residui passivi	(-)	1.002.528,71
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-220.449,78

Al riguardo si precisa quanto segue: _____

2.4 Il Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione nell' ultimo esercizio è stato il seguente:

	2015		
Fondi vincolati	278696,97		
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	15842,75		
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	310083,29		
TOTALE	15543,57		

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso non è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento debiti fuori bilancio;
- al riequilibrio della gestione corrente;
- per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

2.5 Il Patto di Stabilità Interno

L'obiettivo negli ultimi tre esercizi è stato rispettato e per l'anno 2015 l'obiettivo dato era di - 33 con un saldo finanziario di -26 e una differenza attiva di 7.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013), da cui si evince che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio 2015.

Le sanzioni previste in caso di inadempimento sono:

Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;

Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;

Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

2.6 Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno, ammonta ad euro 31.551,84 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,31%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni o lettere di patronage, rilasciate dall'Ente anche ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L., ammontano ad euro //.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (su prestiti e su operazioni garantite con fidejussioni) è del //%.

Si rammenta che l' art. 204 TUEL 267/2000 prevede un incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8%, 6%, 4% rispettivamente per gli esercizi 2012, 2013, 2014.

2.7 L'analisi della gestione dei Residui

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	620.145,98	186.055,52	299.056,77	485.112,29	135.033,69
C/capitale Tit. IV, V	271.022,00	92.149,03	156.292,96	248.441,99	22.580,01
Servizi c/terzi Tit. VI	233.788,13	42.974,89	4.260,87	47.235,76	186.552,37
Totale	1.124.956,11	321.179,44	459.610,60	780.790,04	344.166,07

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	428.597,18	194.821,15	219.958,14	414.779,29	13.817,89
C/capitale Tit. II	1.264.952,96	426.964,98	359.308,04	786.273,02	478.679,94
Rimb. prestiti Tit. III	323.369,41	194.746,14	1.527,35	196.273,49	127.095,92
Servizi c/terzi Tit. IV	17.294,17	17.294,17		17.294,17	
Totale	2.034.213,72	833.826,44	580.793,53	1.414.619,97	619.593,75

2.7.1 L'anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
ATTIVI							
Titolo I	21.935,20	23.412,01	50.028,85	98.777,86	104.902,84	227.244,51	526.301,27
di cui Tarsu			24.996,02	35.029,48	45.592,60	92.520,13	
Titolo II	9.461,69	4.546,51	4.445,03	47.812,01	90.027,72	50.318,61	206.611,57
Titolo III			1.588,62	1.588,62	1.083,63	109.660,19	113.921,06
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice							
Titolo IV	178.898,37			147.190,77		202.725,95	528.815,09
Titolo V						185.566,64	185.566,64
Titolo VI						6.563,03	6.563,03
Totale	210.295,26	27.958,52	81.058,52	330.398,74	241.606,79	874.599,06	1.567.778,66

PASSIVI							
Titolo I	91.702,94	11.106,00	6.492,66	14.622,80	96.033,74	246.276,98	466.235,12
Titolo II	168.060,86	349,97		157.991,01	32.906,20	508.356,19	867.664,23
Titolo III					1.527,35		1.527,35
Titolo IV						247.895,54	247.895,54

2.8 I debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto / non ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
8.478,71	20.871,36	//

2.9 I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale

L'ente nell'ultimo rendiconto approvato, rispetta/non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato all'ultimo rendiconto approvato.

2.10 La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

2.11 Le partecipate

PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE							
BILANCIO ANNO 20_____*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

3 La Situazione dell'Indebitamento

3.1 Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2013	2014	2015
%3,38	%3,65	%4,31

3.1.1 Ricostruzione dello stock di debito

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	34.577,76	37.475,46	44.861,75
Quota capitale	47.500,53	52.648,42	64.531,68
Totale fine anno	82.078,29	90.123,88	109.393,43

3.1.2 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha ristrutturato contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 20_____:

il prezzo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo _____ della spesa per euro _____;

il ricavo per la ristrutturazione è stato iscritto al titolo _____ dell'entrata per euro _____ ed è stato destinato al titolo _____ della spesa per euro _____.

L'Ente ha estinto anticipatamente contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 20_____:

il prezzo l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo _____ della spesa per euro _____;

il ricavo per l'estinzione anticipata è stato iscritto al titolo _____ dell'entrata per euro _____ ed è stato destinato al titolo _____ della spesa per euro _____.

Ad oggi risultano in essere i seguenti strumenti di finanza derivata:

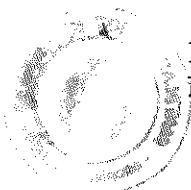
3.2 I Contratti di Leasing

L'ente ha in corso alla data del _____ i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo

Data

10 SET. 2016



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Sabrina Urbano

4 Certificazione

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati vengono esposti secondo lo schema e la metodologia per la redazione delle certificazioni e/o dei pareri al bilancio di previsione ed al rendiconto di gestione a cura dell'Organo di Revisione Contabile ex articoli 161 e 239 del TUEL o dei questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, e corrispondono ai dati elaborati e contenuti nei medesimi documenti.

Data _____

Il Sindaco

Dott.ssa Elementi Maria Letizia

